

LA SCHEDE/ L'archivio storico del Plana: uno sguardo (parziale) sulle fonti

di Giorgio Magnetti

La Biblioteca del Plana, oltre alle tradizionali attività di catalogazione, prestito e consultazione, ha avviato un percorso di riscoperta e valorizzazione di alcuni documenti presenti nell'archivio storico. Il punto di partenza è stato la messa in sicurezza e conservazione di alcuni testi del passato più remoto in armadi dotati di vetrina per essere non soltanto oggetto di visione del pubblico, ma anche obiettivo di ricerche didattiche a diversi livelli, sia a carattere specialista-archivistico o universitario sia anche e soprattutto eventualmente destinate agli studenti del triennio in quanto studio diretto delle fonti storiche.

Si è deciso inoltre di considerare una ricerca svolta dalla prof.ssa Cerrato, ex docente del Plana che insieme ad altri colleghi nel 2006 aveva evidenziato alcuni filoni di ricerca, che qui riproponiamo, citando alcuni aspetti interessanti per la storia del Plana.

Istituzione del Plana

1863

"Scuola Tecnica Moncenisio" in via Dora Grossa 36 (attuale via Garibaldi)

1924

"Regia scuola di avviamento al lavoro"

1935

La *"Regina Elena per l'avviamento commerciale maschile e femminile"* con ingresso in piazza di Robilant e la *"Reale Scuola di avviamento Giovanni Plana"* con accesso dalla odierna via Braccini (allora via Montenegro) si fondono assumendo la denominazione *"Reale Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Giovanni Plana"*

4 gennaio 1938:

"Regia scuola secondaria di avviamento professionale", tratto dal Bollettino ufficiale statuto della cassa scolastica

21 agosto 1945:

"Scuole ed istituti istruzione tecnica", tratto dalle Istruzioni amministrativo-contabili a cura del Ministro dell'Istruzione Arangio Ruiz

1 ottobre 1950:

Avviene il passaggio da *"Scuola tecnica industriale di Stato"* ad *"Istituto professionale per industria e artigianato"*, firmato dal Ministro del Tesoro Pella e dal Ministro dell'Istruzione Segni, successivamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica, 28 gennaio 1953 n 752

Verbali collegio insegnanti (dal 1924 al 1933 -1956 /57)

Dal verbale del 8 novembre 1924, *"Regia scuola di avviamento al lavoro"* si legge:

"Presiede l'adunanza l'Ing. Rovea Giovanni, funge da segretario il Prof. Castellano Gaetano. (...) Il Presidente dopo aver salutato cordialmente tutti gli intervenuti fa una rapida relazione sull'opera compiuta dal Comune per l'istituzione della nuova scuola spiegandone le finalità e lusingando i vantaggi che essa dovrà apportare alla classe operaia.

Informa che la scuola è composta da tre sezioni, con le seguenti ubicazioni: sezione Borgo Dora (Via San Simone), Sezione Barriera di Nizza (Scuola "Vittorino da Feltre" in via Nizza), Sezione Borgo San Paolo (Via Luserna 12): gli uffici della Direzione hanno sede nella sezione di Borgo San Paolo. Nella prima sezione si è istituita una sola classe (1^E); nella seconda sezione 3 classi (1^C), (1^D), (2^B) e nella terza sezione pure 3 classi (1^A), (1^B), (2^A).

La scuola è governativa ma per il corrente anno la gestione è affidata al municipio, quindi le nomine del personale sono definitive solo dopo l'approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale"

Legami con il mondo del lavoro

"La relazione tra l'Istituto e il mondo della fabbrica è attestato da carteggi che rivelano non solo la richiesta costante di personale proveniente dalla scuola, ma dall'interessamento dell'industria per i corsi, i loro insegnamenti, la richiesta di visite degli impianti da parte della scuola per gli allievi e la partecipazione a corsi di perfezionamento ed anche la richiesta di tecnici supervisori provenienti dall'industria per gli esami e la valutazione degli allievi" (P. Cerrato, 2006)

Già a metà degli anni '50 il Plana, come ricorda la prof.ssa Cerrato, è al centro di una fitta rete di relazioni con le industrie metalmeccaniche della zona e non solo. Da ciò si potrebbe avanzare la sensazione che appena un decennio dopo la pausa bellica si fosse avviata una forte ripresa ed espansione del settore, che avrebbe portato qualche anno dopo al "miracolo economico" degli anni '60. In svariati casi, la Direzione del Plana "segnala" alcuni allievi ritenuti più meritevoli di assunzione presso le aziende metalmeccaniche con cui instaura molteplici comunicazioni dalle quali estrapoliamo le seguenti frasi:

"si tratta di un ottimo elemento dal punto di vista tecnico e morale. Appartiene ad una famiglia di sani principi"

"è un ottimo elemento, sotto ogni punto di vista. Egli appartiene ad una famiglia di sani principi morali e religiosi"

"i predetti sono ottimi elementi, sia dal lato tecnico, che morale e conoscono bene la lavorazione del tornio"

Ma, al contrario, talvolta sono le medesime aziende a rivolgersi così al Plana:

"vi saremmo grati voleste cortesemente segnalarci i nominativi di Vs allievi diplomati dall'istituto e particolarmente distintisi negli studi. Abbiamo infatti di ottimi elementi da impiegare come collaudatori e ci sarebbe gradito poter dare la preferenza ad ex allievi di codesto istituto recentemente diplomati"

Visite viaggi istruzione

Le "visite e viaggi di istruzione", come riportano i documenti dell'archivio, sono da intendersi alla lettera, cioè come veri e propri addestramenti sul campo degli allievi del Plana, come si evince dalle seguenti dichiarazioni:

"allo scopo di consolidare l'insegnamento di cultura tecnica impartita ai nostri alunni licenziandi, La prego di volersi compiacere di autorizzare loro la visita del reparto alle rinomate officine di codesta Società "

"gli alunni saranno guidati dall'insegnante di materie tecniche e da un nostro capofficina"

"mi permetto di di pregarla vivamente affinché autorizzi la visita a 20 nostri alunni, in particolar modo al reparto strumenti di metrologia allo scopo di consolidare la cultura tecnica a loro impartita"

"mi permetto di pregare vivamente codesta benemerita Direzione generale affinché si compiaccia di far visitare agli alunni stessi, nel prossimo mese, i seguenti reparti:

(...)

2^ classe – alunni 20

a) Stampaggio a caldo – Costruzione stampi

b) Trattamenti termici

c) Macchine utensili speciali: torni a torretta e automatici, dentatrici

d) Motori ad esplosione e Diesel: prove a freno, ecc"

(...)"

Statistiche

Si tratta dei dati relativi al personale e agli allievi iscritti, scrutinati o esaminati, promossi o idonei trasmessi all'istituto di statistica del Ministero della pubblica istruzione.

Ad esempio, nell'anno scolastico 1948-1949, la *"Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale con tipo aggiunto commerciale "G.Plana"*, annoverava:

- 14 insegnanti "titolari" (di cui 5 maschi e 9 femmine) e 27 "incaricati o avventizi" (di cui 7 maschi e 20 femmine), 2 istruttori pratici di ruolo e 3 "incaricati o avventizi"; 1 applicato, 3 bidelli a carico degli enti locali e 3 incaricati o avventizi.
- 430 allievi (tutti maschi) iscritti alla sezione "Tipo industriale" e 397 allievi della sezione "Tipo commerciale" (di cui 87 maschi e 311 femmine). In totale, quindi, al 16 dicembre 1948 gli allievi iscritti erano **827**

A proposito degli iscritti, si può aggiungere che nel 1966/67 ammontavano a **732** e a ben **1041** nel 1967/68 per diventare addirittura **1286** nel 1968/69, fino a superare quota **1400** nell'anno successivo. Nel 1969 nell'edificio della sede centrale in piazza di Robilant 5, che ospitava anche la Scuola Media "L.B. Alberti", il Plana disponeva di 12 aule e 5 laboratori, mentre nell'edificio di via Chiomonte 5 le aule erano 5 e 2 i laboratori. Nel 1970 gli alunni diventeranno **1600**, dislocati in varie sedi.

Relazioni

Si tratta, tra le altre, delle Relazioni finali del Preside Dott. Ing. Mario Guida dal 1967 al 1970 inviate al Provveditorato agli studi di Torino, in cui riepiloga la situazione delle sedi "coordinate": sede centrale, via Braccini 72, attraverso le sezioni settore meccanico, settore elettrotecnico e radiotecnico, settore mestieri ausiliari dell'arte sanitaria (odontotecnico); succursale "Artigianelli", corso Palestro 14, settore meccanico, elettronico e radiotecnico; succursale presso le "Carceri giudiziarie" di Torino, corso Vittorio Emanuele 127, settore meccanico e settore del legno; scuola coordinata di Bussoleno, via Traforo 45, settore meccanico, elettrotecnico e radiotecnico; scuola coordinata di Grugliasco, via Perotti 95, settore meccanico; scuola coordinata di Torre Pellice, via Dante, settore meccanico. Nelle relazioni suddette il Preside considera la situazione dei locali, dell'arredamento, dei materiali, della biblioteca, delle condizioni didattiche delle singole discipline, della frequenza e assenze degli alunni, dei risultati di scrutini ed esami, degli esami di qualifica, della cassa scolastica, delle attività parascolastiche, del personale di ruolo e di nomina conferita dal Capo di Istituto, docente e non docente. Come si può notare dall'incremento enorme di allievi frequentanti, una nota costantemente sottolineata è la carenza di attrezzature, macchinari e locali adeguati a soddisfare le esigenze crescenti e la conseguente richiesta di fondi da stanziare.

Il "'68" al Plana

Una riflessione a parte meritano le considerazioni del Preside a proposito degli anni "caldi" della contestazione studentesca del "'68".

Nell'anno scolastico **1968/69**, dalla "Relazione finale del Capo di Istituto" si legge che *"le condizioni didattiche, malgrado tutti gli scioperi e le contestazioni da parte degli studenti, possono definirsi soddisfacenti" (...)* *"Il 1968/69 è stato un anno scolastico del tutto particolare per la scuola in genere; per quanto concerne il "Plana", malgrado gli scioperi, le proteste, le contestazioni, si può dire che non si siano verificati casi di indisciplina gravi; infatti gli alunni non hanno mai agito con violenza e alle volte è stato sufficiente persuaderli verbalmente per convincerli a sospendere gli scioperi. Gli insegnanti hanno collaborato con la Presidenza per far sì che le manifestazioni di protesta fossero contenute al massimo"*